



## COMUNICATI STAMPA 2020

- The Ghetti Lecture  
**La Laguna dei giudici del piovego: una lezione per il futuro**  
17 gennaio 2020
- **Scienza e ideologia nei processi di esclusione e persecuzione al tempo delle leggi razziali**  
27 gennaio 2020
- Incontro  
**Presentazione del numero speciale del periodico ALL'ARCHIMEDE, dedicato a Carlo Naya** 29 giugno 2020  
Mostra  
**Fotografo e imprenditore. Carlo Naya nella Venezia (ottocentesca) dei chiari di luna**  
30 giugno - 29 luglio 2020
- **Adunanza solenne**  
27 settembre 2020
- **Premio dell'Istituto Veneto per Venezia**  
Scadenza 15 febbraio 2021



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## COMUNICATO STAMPA

### The Ghetti Lecture

#### ***La Laguna dei giudici del piovego: una lezione per il futuro***

**Venerdì 17 gennaio 2020, ore 17.00**

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

**Palazzo Franchetti, Campo Santo Stefano, Venezia**

Il Premio Augusto Ghetti, nell'edizione dell'anno appena concluso, è stato assegnato a **Lidia Fersuoch** per l'opera "*Codex publicorum. Atlante. Da San Martino in Strada a San Leonardo in Fossa Mala*", giudicata dalla commissione preposta: «*studio scientifico rilevante per la conservazione della città di Venezia, della sua laguna e del suo ecosistema*».

In ottemperanza a quanto stabilito dal bando di concorso, che richiede al vincitore di tenere una relazione pubblica sullo studio premiato, **venerdì 17 gennaio 2020, alle ore 17**, Lidia Fersuoch riferirà all'Istituto Veneto, sede di **Palazzo Franchetti**, sul tema ***La Laguna dei giudici del piovego: una lezione per il futuro***.

Al termine della relazione, Luigi D'Alpaos e Francesco Vallerani dialogheranno sulle questioni sollevate dall'autrice.

Un'occasione di riflessione su come il riesame di osservazioni e valutazioni condotte nel passato, anche remoto, sia da tenere in considerazione nella pianificazione futura del territorio; occasione di riflessione che cade in un momento particolarmente significativo per la nostra città, da poco pesantemente scontratasi con le conseguenze di una gestione inadeguata delle dinamiche lagunari.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il **Premio** intitolato alla memoria di **Augusto Ghetti** (1914-1992), ordinario di Idraulica e Idromeccanica applicata nell'Università di Padova, è destinato al riconoscimento di studi scientifici di alto profilo e di validità generale, rilevanti per la conservazione della città di Venezia e della sua laguna, o per i problemi dell'idrologia, dell'idraulica e dell'idraulica ambientale del Veneto, di cui Augusto Ghetti fu profondo e appassionato cultore. Una considerazione particolare è attribuita a studi che affrontino i problemi della conservazione della città lagunare con ampiezza di prospettiva, rigorosi dal punto di vista scientifico e al tempo stesso consapevoli della complessità dei problemi trattati. Le opere premiate considerano i problemi della città e del suo ambiente soprattutto nella prospettiva della conservazione del patrimonio artistico e urbanistico che la caratterizza, senza ignorare le esigenze derivanti dalla necessità di conservare anche, il più possibile, quel tessuto di relazioni umane e di attività sociali, produttive e di servizi che costituiscono una città. Considerazioni analoghe valgono per i problemi connessi con la salvaguardia fisica del territorio veneto.

Segue il programma.

## PROGRAMMA

**17.00**

*Saluti di apertura*

Gherardo Ortalli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

**17.15**

*Conferimento del Premio Augusto Ghetti a*

Lidia Fersuoch, che terrà una conferenza sul tema

***La Laguna dei giudici del piovego: una lezione per il futuro***

*Al termine dialogano*

Luigi D'Alpaos

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Università degli studi di Padova

Francesco Vallerani

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Università Ca' Foscari Venezia

\*\*\*\*\*

Relazioni con la stampa

Dr. Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945

30124 - Venezia

Tel: +39 041 2407711 (centralino)

Fax: +39 041 5210598

Sito Web: [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

**In occasione del *Giorno della Memoria***

***Scienza e ideologia nei processi di esclusione e persecuzione al tempo delle leggi razziali***

**Lunedì 27 gennaio 2020, ore 16.30**

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

**Palazzo Loredan, Campo Santo Stefano, Venezia**

In occasione del *Giorno della Memoria*, l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti pone l'attenzione su premesse e ricadute delle leggi razziali del 1938, analizzandone alcune sfaccettature.

In Italia *Giorno della Memoria* significa innanzitutto condivisione del dolore e dello sfregio di una comunità che ha subito una straziante persecuzione e la tragica perdita di tante vite. Ma nel giorno del richiamo alla consapevolezza, in cui si rievocano la persecuzione e l'omicidio di massa di cui sono state vittime gli Ebrei, è necessario ricordare che l'antisemitismo e più in generale il razzismo promossi dall'ideologia fascista sono stati la premessa degli atti politici che hanno preceduto le leggi razziali del 1938 e successivamente il fondamento della crudele persecuzione, attuata al fianco dell'alleato nazista.

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti propone una riflessione sia sulla dimensione storica della Shoah che sul perverso connubio tra ideologia fascista e scienza nei processi di discriminazione e di esclusione.

Intervengono

**Michele Sarfatti**, Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea

*La dimensione storica della Shoah*

**Gian Antonio Danieli**, Presidente emerito dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

*Eugenica e razzismo nell'Italia fascista, prima delle leggi razziali del 1938*

**Annacarla Valeriano**, Archivio della Memoria - Fondazione Università degli Studi di Teramo

*Contributo dei saperi e delle pratiche della psichiatria tradizionale al "razzismo di Stato" fascista*

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al sito web: [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)

\*\*\*\*\*

Relazioni con la stampa

Dr. Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

San Marco, 2945

30124 - Venezia

Tel: +39 041 2407711 (centralino)

Fax: +39 041 5210598

Sito Web: [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## COMUNICATO STAMPA

### Incontro pubblico

#### ***Presentazione del numero speciale del periodico ALL'ARCHIMEDE, dedicato a Carlo Naya***

**lunedì 29 giugno 2020, ore 17.00**

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

**Palazzo Franchetti, Campo S. Stefano, Venezia**

Introduce

Gherardo Ortalli, Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Intervengono

Carlo Montanaro, Alessandro Rizzardini, Massimo Stefanutti

Ingresso contingentato (nel rispetto delle misure di distanziamento vigenti) esclusivamente su prenotazione, da effettuarsi scrivendo all'indirizzo email [info@fabbricadelvedere.it](mailto:info@fabbricadelvedere.it)

### Mostra

#### ***FOTOGRAFO E IMPRENDITORE. CARLO NAYA NELLA VENEZIA (OTTOCENTESCA) DEI CHIARI DI LUNA***

**30 giugno - 29 luglio 2020,**

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

**Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia**

Apertura: da **lunedì** a **venerdì**, dalle **9.00** alle **17.00**

Ingresso libero (accessi contingentati, con mascherina, nel rispetto delle misure di distanziamento vigenti).

### ***Inaugurazione***

**lunedì 29 giugno 2020, ore 18.00**

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

**Palazzo Loredan, Campo S. Stefano, Venezia**

Ingresso contingentato (nel rispetto delle misure di distanziamento vigenti), riservato ai partecipanti all'incontro pubblico di presentazione del periodico ALL'ARCHIMEDE dedicato a Carlo Naya.

Lunedì 29 giugno riapre, nel rispetto delle disposizioni imposte dalle circostanze, il piano terra espositivo di Palazzo Loredan, sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, con la mostra FOTOGRAFO E IMPRENDITORE. CARLO NAYA NELLA VENEZIA (OTTOCENTESCA) DEI CHIARI DI LUNA, curata da Carlo Montanaro, a testimoniare una Venezia splendidamente e straordinariamente deserta, dato che la tecnologia della nascente fotografia a metà '800 non consentiva di fissare elementi in movimento. Con questa mostra, la cui inaugurazione sarà preceduta dalla presentazione, a Palazzo Franchetti, del numero speciale del periodico ALL'ARCHIMEDE dedicato a Carlo Naya, l'Istituto Veneto riapre al pubblico auspicando un, seppur graduale, ritorno alla normalità. Tanto più che i due palazzi, Loredan e Franchetti, gravitano intorno ai luoghi cari all'imprenditore approdato dopo molto viaggiare tra Africa ed Europa nella città Serenissima.

Abitava in Campo San Maurizio, dov'era situato anche il suo laboratorio, Carlo Naya. E le sue solenni esequie ebbero luogo il 31 maggio 1882 nella Chiesa di Santo Stefano. Nato in Piemonte nel 1816, Naya, aveva apprezzato da giovane pittore Venezia; diventato avvocato si era poi dedicato con il fratello all'immagine automaticamente riprodotta, per diventare il primo fotografo di dimensione industriale in una città anche in quel campo ricca di fermenti, presto sfociati in polemica competizione.

In occasione della presentazione del numero speciale de ALL'ARCHIMEDE, il periodico diretto da Carlo Montanaro, in programma per lunedì 29 giugno, ore 17, a Palazzo Franchetti (ingresso contingentato, solo su prenotazione), dopo un saluto di Gherardo Ortalli, Presidente dell'Istituto Veneto, Alessandro Rizzardini ricostruisce, basandosi su documenti ufficiali caparbiamente ricercati, il percorso di vita di Naya e della seconda moglie Ida Lessiak, poi erede che si è presto risposata con lo scultore Antonio Dal Zotto, ipotizzando nel contempo tra loro atteggiamenti quanto meno eccentrici. Mentre Massimo Stefanutti, avvocato specializzato nel diritto d'autore delle immagini (photography lawyer), rievoca, chiosandoli, tre dei processi intentati da Naya su plagi e pirateria contro colleghi ed ex amici, aprendo una strada che continua a non dare certezze legislative.

Nella mostra allestita a Palazzo Loredan, tratta dall'Archivio Carlo Montanaro, una campionatura esauriente dei molti modi in cui nei primi anni si è diffusa la fotografia, dalle riproduzioni di quadri celebri, ai paesaggi cittadini che sono andati in parte a sostituire le pitture o la grafica, "ricordi di Venezia" per i già molti visitatori stranieri tra il curioso e l'incantato. Con vari formati, dalle piccole ed economiche "carte de visite", per arrivare agli imperiali, straordinarie stampe di grande formato che con doppie esposizioni e colorazioni monocrome diventarono i "chiari di luna", la rievocazione romantica di una città senza tempo, oltre che una sorta di marchio di fabbrica di Naya e del suo staff, con a capo Tomaso Filippi. Ma non potevano mancare le "stereoscopie" visibili anche tramite la riproduzione in anaglifo, e le vedute spettacolarizzate come "il giorno e la notte" per aletoscopio, uno strumento inventato da Carlo Ponti, già amico e concorrente, e da Naya, seppur legittimamente, "copiato". La mostra - costruita anche con materiali della biblioteca dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, e dagli archivi Mander, Stefanutti e Turio, e realizzata con la collaborazione di Antonello Satta e Francesco Barasciutti - è visitabile di lunedì, martedì e mercoledì, dalle 9 alle 17, fino al 29 luglio (ingressi contingentati, con mascherina, nel rispetto delle misure di distanziamento vigenti).

\*\*\*\*\*

Relazioni con la stampa  
Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti  
San Marco, 2945  
30124 - Venezia  
Tel: +39 041 2407711 (centralino)  
Fax: +39 041 5210598  
Sito Web: [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

**ADUNANZA SOLENNE**  
**Palazzo Franchetti**  
**domenica 27 settembre 2020, ore 10.30**

Domenica 27 settembre 2020, nella sala del Portego di Palazzo Franchetti, alle ore 10.30, si terrà l'adunanza solenne di chiusura del CLXXXII anno accademico dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, rigorosamente nel rispetto delle misure anti Covid e in osservanza delle limitazioni imposte dalla normativa.

L'Istituto Veneto intende così riprendere ufficialmente le fila dell'attività accademica, per lunghi mesi interrotta, iniziando dall'appuntamento più significativo, quello nel corso del quale si tirano le somme del lavoro svolto e si disegnano le prospettive per il futuro. Un futuro che vedrà il coinvolgimento dei nuovi soci recentemente eletti (grazie all'introduzione di procedure informatizzate) e il perpetuarsi del sostegno alla ricerca, che si rinnova annualmente con il conferimento dei Premi, vocazione a cui l'Istituto tiene in modo particolare.

Si è scelto quest'anno di derogare alla tradizionale cornice della sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale perseguendo un proposito di sobrietà, in considerazione della situazione contingente e nel rispetto delle cautele suggerite.

Per coloro che non potranno essere presenti, sarà garantita la possibilità di seguire l'iniziativa in diretta streaming all'indirizzo web:

[www.youtube.com/watch?v=nUyBd2oltpE](http://www.youtube.com/watch?v=nUyBd2oltpE)

Nel corso dell'adunanza il Presidente proclamerà i nomi dei nuovi soci effettivi, corrispondenti e stranieri, terrà la relazione sull'attività svolta dall'Istituto durante l'anno accademico 2019-20 e comunicherà i risultati dei concorsi scientifici, conferendo i premi ai vincitori. Proporrà inoltre una riflessione sulla conduzione delle attività alla luce degli scenari aperti dall'attuale pandemia.

Vista l'occasione così particolare, il Consiglio di Presidenza ha scelto di raddoppiare il tradizionale discorso ufficiale per dare spazio a due differenti riflessioni sul tema della pandemia.



Il socio effettivo Giuseppe Gullino, professore già ordinario di Storia moderna nell'Università degli studi di Padova, terrà il discorso ufficiale sul tema *Il quarto cavaliere dell'Apocalisse*.

Il socio corrispondente Paolo Legrenzi, professore emerito di Psicologia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, terrà il discorso ufficiale sul tema *Epidemie, paura e incertezza: il punto di vista delle scienze cognitive*.

La relazione sull'attività compiuta e i discorsi ufficiali saranno in seguito pubblicati nel sito internet dell'Istituto, all'indirizzo [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it).

#### PRESIDENZA

**Presidente**

prof. Gherardo Ortalli

**Vice-Presidente**

prof. Andrea Rinaldo

**Amministratore**

prof. Lorenzo Fellin

**Segretario Accademico**

**Classe Scienze Morali, Lettere ed Arti**

prof. Francesco Bruni

**Segretario Accademico**

**Classe Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali**

prof. Cesare Montecucco

**Cancelliere**

sig.ra Giovanna Palandri



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## COMUNICATO STAMPA

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

***Premio dell'Istituto Veneto per Venezia***

**Bandita la nuova edizione**

**Scadenza per la presentazione delle candidature: 15 febbraio 2021**

Dopo sei lunghi anni di sospensione, l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti torna a bandire con rinnovato impegno il premio dell'Istituto Veneto per Venezia.

Il Premio, il cui ammontare è stato raddoppiato a 10.000 euro, intende dare riconoscimento a un articolo o un breve saggio riguardante Venezia, che si distingue per l'acutezza dell'analisi della realtà veneziana, colta nei suoi vari aspetti sociali, economici, storici e naturalistici.

Saranno ammessi a concorrere articoli, servizi giornalistici o saggi che corrispondano alle finalità del Premio.

Le domande di ammissione potranno provenire dalle redazioni delle testate interessate, dagli autori, così come da Associazioni, Enti o Istituti culturali, e dovranno essere corredate di una copia originale o un link (recanti indicazione della sede di pubblicazione), assieme a un breve cenno biografico dell'autore o degli autori. Quanto richiesto dovrà giungere entro il 15 febbraio 2021 alla Commissione giudicatrice dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Campo Santo Stefano, 2945 – 30124 Venezia) a mezzo raccomandata, o inviato via posta elettronica all'indirizzo email [cancelleria@istitutoveneto.it](mailto:cancelleria@istitutoveneto.it), con oggetto "Premio dell'Istituto Veneto per Venezia".

Le segnalazioni dovranno riferirsi a lavori pubblicati nel corso degli anni 2019-2020. Quelli pubblicati in lingue altre dall'italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo dovranno essere accompagnati dalla traduzione in una delle suddette lingue.

Il premio sarà conferito in occasione dell'adunanza solenne di chiusura dell'anno accademico 2020-2021.

Con l'accettazione del premio, l'autore o gli autori si impegnano a tenere presso l'Istituto, a titolo gratuito, una conferenza pubblica centrata sul lavoro premiato, in tempi e modi da concordarsi con la Cancelleria.

Al concorso non possono partecipare i soci dell'Istituto Veneto.

La commissione giudicatrice sarà composta dal Consiglio di presidenza dell'Istituto Veneto e dai soci Paolo Baratta, Michele Bugliesi, Ignazio Musu, Anna Somers Cocks e Wolfgang Wolters.

Il testo del bando nelle cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo) è scaricabile dal sito web dell'Istituto Veneto: [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it).

Il Premio dell'Istituto Veneto per Venezia, istituito nel 2008, ha visto il susseguirsi di sei edizioni di successo. La sospensione, motivata da questioni contingenti, non ha mai implicato la messa in discussione dei propositi che ne motivarono l'istituzione. L'Istituto Veneto infatti ha sempre avvertito un profondo legame nei confronti della città che lo ospita, e riservato una particolare attenzione alle sue numerose peculiarità e alle altrettanto variegate criticità. Venezia è

una città unica al mondo per storia, architettura, morfologia, in un equilibrio sempre più precario tra mare e terra, tra naturale e artificiale, tra sviluppo e tutela, tra innovazione e salvaguardia. Ma è anche comunità viva, animata dalla varietà delle attività economiche, dalle molteplici espressioni culturali e dallo straordinario patrimonio artistico. Dare rilievo alle considerazioni interlocutorie, comparative, propositive, critiche o semplicemente descrittive di chi, a vario titolo, ha avuto occasione di viverla o comunque di osservarla con attenzione, è un modo per tenere vivo l'interesse e stimolare il confronto.

L'Istituto Veneto ha inoltre sempre considerato i Premi tra le sue più significative attività di promozione culturale. È perciò con grande soddisfazione e profonda convinzione che viene annunciata questa nuova edizione del premio per Venezia, pur nella consapevolezza della divergenza di opinioni che ne potrà scaturire (come già è accaduto in passato), forte della persuasione che stimolare un contraddittorio è comunque funzionale allo sviluppo di nuove idee e, auspicabilmente, di soluzioni più efficaci.

\*\*\*\*\*

Relazioni con la stampa  
Dr. Lucia Macaluso

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti  
San Marco, 2945  
30124 - Venezia  
Tel: +39 041 2407711 (centralino)  
Fax: +39 041 5210598  
Sito Web: [www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)